

I.T.E. "V.V. LENOCI" - BARI

CURRICOLO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il curricolo d'Istituto è l'espressione più forte dell'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa dell'istituzione scolastica per soddisfare al meglio, come servizio pubblico, le esigenze formative degli utenti e del territorio, attraverso la contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee Guida per gli istituti tecnici e la loro operativizzazione didattica. In tal senso, il curricolo d'istituto si correla e si integra col PTOF. La nuova idea di curricolo nasce dall'*esigenza* di distinguere nettamente gli obiettivi dalle competenze, onde consentire la realizzazione di una scuola che permetta all'allievo il "saper fare", il "saper essere" oltre che il "sapere". Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze.

Con il lavoro collegiale di riflessione, studio, ricerca e progettazione, l'Istituto motiva le connotazioni di "autonomia" della scuola, tra le quali:

- La ricerca dell'efficacia e della qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni;
- L'utilizzazione progettuale e condivisa della flessibilità curricolare, didattica e organizzativa per una migliore erogazione del servizio, nell'ambito del 20% della flessibilità ammessa, attraverso la realizzazione di corsi ad orientamento sportivo;
- La promozione dell'unitarietà didattica e formativa finalizzata agli esiti da conseguire, ai criteri di verifica e valutazione, alle scelte metodologiche di fondo;
- Il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità culturali e professionali presenti nella scuola;
- La garanzia, il consolidamento e lo sviluppo della libertà d'insegnamento, individuale e collegiale;
- La visione collegiale e condivisa della conoscenza e della cultura da promuovere a scuola;
- Il perseguimento dell'innovazione didattica funzionale e coerente con la progettazione per competenze, centrata su procedure di tipo costruttivistico, cooperativo, laboratoriale;
- La creazione e l'organizzazione di luoghi deputati all'innovazione didattica.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

A. IL PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni*;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare*

consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che “nessuno resti escluso” e che “ognuno venga valorizzato”, il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ... correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente tali proposte in opzioni, anche per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: P.C.T.O. (ex alternanza scuola-lavoro).

I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

B. LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007) costituiscono l'approdo formativo dei processi curricolari e didattici:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale).
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le

relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. **Comunicare**

- *Comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- *Rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'Orientamento Sportivo Curricolare

Il progetto educativo del nostro Istituto accoglie il principio:

Che lo sport è un fattore di inserimento, partecipazione alla vita sociale, tolleranza, accettazione delle differenze e del rispetto delle regole;

Che la promozione e la realizzazione di attività sportive possano favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e, più in generale, del disagio giovanile;

Che l'attività sportiva, opportunamente strutturata ed articolata in percorsi di apprendimento, è in grado di:

Concorrere allo sviluppo di corretti comportamenti nelle relazioni interpersonali, acquisiti mediante le esperienze del gioco e del rispetto delle sue regole che sviluppino un processo di socializzazione e un comportamento responsabile dentro e fuori la scuola;

Favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi;

Aiutare ad acquisire livelli di autonomia personale attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità fisiche ed intellettive;

Costituire un prezioso supporto alla didattica, finalizzato al raggiungimento del benessere psico-fisico che favorisca il coinvolgimento e un pieno inserimento di tutti gli alunni ed una reale integrazione degli alunni diversamente abili.

Gli Istituti Tecnici possono utilizzare, come noto, la quota del 20% dei curricoli – disponibile dal primo al quinto anno - per progettare, nell'ambito della propria autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo, specifiche attività formative mirate anche al costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio, senza modificare il profilo e le finalità dell'indirizzo, allo scopo di rispondere in modo funzionale alle esigenze che caratterizzano il contesto di riferimento.

Dall'anno scolastico 2009/2010 il nostro Istituto ha applicato questa flessibilità oraria introducendo moduli didattici ad orientamento sportivo. Attraverso sempre maggiori coinvolgimenti e sinergie con un ampio ventaglio di qualificate risorse territoriali (il Coni, le Federazioni, le Società sportive, la "Scuola Regionale dello Sport", le Associazioni Sportive Dilettantistiche) dalle quali vengono raccolti pareri molto rilevanti per l'assetto complessivo della proposta formativa scolastica, l'orientamento sportivo si propone come un valore aggiunto della qualità dell'offerta formativa. Ogni anno gli studenti che hanno scelto questa opzione partecipano ad attività organizzate in collaborazione con diverse Federazioni ed Associazioni Sportive, con le quali il Lenoci ha stretto solidi e duraturi legami. La formazione aggiuntiva consiste, oltre che in moduli didattici di pratiche sportive (anche di sport innovativi), in una formazione teorica relativa al management ed alla gestione di imprese di settore con specifici approfondimenti nelle discipline di indirizzo (legislazione dello sport, marketing, fiscalità, cura della salute e prevenzione delle dipendenze). Questa formazione ha, come sfondo integratore, la dimensione etica, culturale e di valori dello sport che l'Istituto considera in linea con il progetto educativo che lo caratterizza.

Finalità

Le principali finalità del progetto sono:

Valorizzare la pratica sportiva nell'ambito della programmazione didattica al fine di favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel settore specifico e nel costruire un personale progetto di vita;

Conciliare la pratica agonistica dello sport con il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Obiettivi

Definire un percorso, in cui la pratica sportiva venga valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e quale metodologia di apprendimento formale e non formale;

Organizzare i percorsi scolastici tenendo conto delle esigenze dello studente per promuovere il successo formativo senza penalizzare l'attività dell'atleta;

Costruire una rete di sinergie tra scuola, famiglia ed Enti esterni per agevolare la frequenza e lo svolgimento del percorso scolastico dello studente-atleta;

Identificare e formare le figure di coordinamento per l'attuazione dei percorsi formativi scolastici e sportivi.

I docenti si sono impegnati, nei diversi anni, a dare alle programmazioni delle classi ad orientamento sportivo un'adeguata curvatura, mediante l'inserimento e l'approfondimento di alcune tematiche, ritenute coerenti e particolarmente significative con l'indirizzo del corso e che concorreranno alla realizzazione delle finalità specifiche della disciplina in oggetto.

L'orientamento sportivo del Lenoci comprende sia attività svolte in orario scolastico sia attività, facoltative, di approfondimento sportivo svolte di pomeriggio con l'obiettivo di offrire agli studenti non solo le specifiche competenze commerciali del corso tradizionale, ma competenze aggiuntive nella gestione e direzione delle imprese sportive per favorire prospettive occupazionali individuando figure professionali richieste in ambito sportivo.

Particolare impegno è stato assunto dal nostro Istituto, il quale, per accompagnare il percorso formativo degli atleti di interesse nazionale o impegnati in attività agonistiche di alto livello, ha

aderito ad una sperimentazione ministeriale (D.M. 279 del 10/04/2018), al fine di armonizzare il percorso scolastico e quello sportivo e garantire il successo formativo degli alunni interessati. È stato, pertanto, redatto un Percorso Formativo Personalizzato compilato dai consigli di classe e rivolto a quegli alunni rispondenti ai criteri individuati dal MIUR, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle famiglie e dagli istruttori sportivi, che ha individuato metodologie didattiche innovative, strumenti digitali, orari flessibili e verifiche programmate, in modo da consentire a tali alunni, la partecipazione a campionati, gare internazionali, raduni ed allenamenti di preparazione. Per garantire, inoltre, la massima efficacia della nostra azione formativa nel settore sportivo, il Lenoci mette a disposizione degli studenti una notevole dotazione di attrezzature e strutture sportive.

C. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZA

L'Istituto Tecnico Economico "V.V. LENOCI" è articolato su 3 indirizzi di studio: Turismo e *Amministrazione Finanza e Marketing* con un'articolazione ulteriore denominata *Sistemi Informativi Aziendali*.

- L'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta una articolazione specifica:
 - "**Sistemi Informativi Aziendali**", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;
- L'indirizzo "**Turismo**" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Dal prossimo anno scolastico, sarà attivato tra gli indirizzi del settore economico un nuovo percorso: "**Turismo Esperto in Web Marketing**" con più ore di lingue straniere nei cinque anni di corso e corsi gratuiti per le certificazioni linguistiche (B 1; B 2 ; C 1).

Da questo anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha ampliato il percorso formativo, inserendo l'indirizzo del settore tecnologico: "**Informatica e Telecomunicazioni**".

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

Sia per il biennio che per il triennio ci sono obiettivi di apprendimento di natura disciplinare comuni ai tre indirizzi economici e obiettivi di apprendimento relativi a discipline specifiche di indirizzo.

BIENNIO. (D.P.R. 15 marzo 2010)

Obiettivi di apprendimento a carattere disciplinare comuni a tutti gli indirizzi del settore economico

Italiano.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro

Corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Lingua inglese.

La "Lingua inglese" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Storia.

La “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Matematica.

La “Matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Diritto ed Economia.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

Scienze della Terra e Biologia.

Concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai

suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

Scienze motorie e sportive.

L'insegnamento di scienze motorie e sportive negli istituti tecnici fa riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento. Esso costituisce un ambito essenziale per favorire negli studenti il perseguimento di un equilibrato sviluppo e un consapevole benessere psico-fisico.

Non a caso è previsto che tale insegnamento concorra a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di avere consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria - sportiva "per il benessere individuale e collettivo e di saperla esercitarla in modo efficace". Si tratta di una prospettiva finalizzata a valorizzare la funzione educativa e non meramente addestrativa delle scienze motorie e sportive.

Dato che tuttavia nell'obbligo di istruzione non sono indicate specifiche competenze al riguardo, può essere opportuno segnalare, nel rispetto dell'autonomia scolastica e didattica, alcune concrete conoscenze e abilità perseguibili al termine del primo biennio.

Esse riguardano non solo aspetti collegati alla pratica motoria e sportiva, come ad esempio quelli relativi all'esecuzione di corrette azioni motorie, all'uso di test motori appropriati o ai principi di valutazione dell'efficienza fisica, ma anche quelli relativi alla consapevolezza del ruolo culturale ed espressivo della propria corporeità in collegamento con gli altri linguaggi.

Inoltre in questo insegnamento assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti:

- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,*
- partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria,*
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,*
- riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.*

Sul piano metodologico, il percorso didattico – in coerenza con queste valenze educative – è finalizzato a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma soprattutto a valorizzare le potenzialità di ogni studente in ordine alla integralità del proprio sviluppo.

Religione cattolica.

Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso sul messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana.

Valutare la dimensione religiosa della vita umana.

Obiettivi di apprendimento relativi all'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"

Fisica.

concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

Chimica.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

Geografia.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Informatica.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali.

Seconda lingua comunitaria.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati d'apprendimento che lo mettono in grado di: *padroneggiare un'altra lingua comunitaria per sociocomunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, allivello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).*

Economia aziendale.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

TRIENNIO. (D.M. n. 4 del 16-gennaio-2012 - LL.GG. secondo biennio e 5° anno - all.)

Obiettivi di apprendimento a carattere disciplinare comuni a tutti gli indirizzi del settore economico

Lingua e letteratura italiana.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Storia.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro

dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

Matematica.

Concorre a far conseguire, allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Scienze motorie.

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Tali risultati di apprendimento richiamano non solo aspetti legati alla motricità, ma anche la dimensione culturale, scientifica e psicologica, con un intreccio tra saperi umanistici, scientifici e tecnici.

Nel quinto anno, la disciplina favorisce l'orientamento dello studente, ponendolo in grado di adottare in situazioni di studio, di vita e di lavoro stili comportamentali improntati al fair play e di cogliere l'importanza del linguaggio del corpo per colloqui di lavoro e per la comunicazione professionale.

Religione cattolica.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano.

Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo, interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Obiettivi di apprendimento relativi all'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Lingua inglese.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati d'apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

Informatica.

Il docente di "Informatica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Seconda lingua comunitaria.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Economia aziendale.

Il docente di "Economia aziendale" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

Diritto.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Economia politica.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Obiettivi di apprendimento relativi all'indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali"

Seconda lingua comunitaria.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Informatica.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali.

Economia aziendale.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua

innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Diritto.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Economia politica

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Obiettivi di apprendimento relativi all'indirizzo "Turismo"

Lingua inglese.

Concorre a far conseguire, allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

Seconda lingua comunitaria.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti.

Terza lingua straniera.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Discipline turistiche e aziendali.

Concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali.

Geografia turistica.

Concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Diritto e legislazione turistica.

Concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.

Arte e territorio.

Concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini

della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

BIENNIO.

Obiettivi di apprendimento a carattere disciplinare per l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

Lingua e Letteratura Italiana

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Storia

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Lingua Inglese

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Matematica

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Diritto ed Economia

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Attività e Insegnamenti obbligatori di indirizzo

Scienze Integrate (Fisica)

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Scienze Integrate (Chimica)

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Tecnologie Informatiche

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Scienze e Tecnologie Applicate

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

D. LE CLASSI DEL "SERALE"

I corsi del "Serale", potranno rappresentare, nel percorso triennale che sapremo disegnare, un valore aggiunto della offerta formativa contestualizzata del "Lenoci". La specifica professionalità richiesta ai docenti coinvolti, la motivazione degli studenti ("adulti" e spesso lavoratori) dovranno dimostrare la capacità del LENOCI di dare piena attuazione al programma europeo di "life long learning".

Questa scuola si propone di rendere sempre più integrate le attività didattiche del "serale" alle attività ed ai progetti (curricolari ed extra curricolari) del mattino. Si cercheranno dunque tutte le possibilità, anche individuando strade nuove ed inesplorate, per ogni possibile convergenza e sinergia.

D. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

CARATTERISTICHE - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – VALUTAZIONE – VERIFICHE

L'uso del digitale nella didattica, permette ai docenti di amplificare l'interazione tra insegnante e studenti, attraverso due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità e allo sviluppo delle competenze.

Esse si dividono in: attività sincrone e attività asincrone.

Attività *sincrone*, con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, come per esempio:

1. La lezione segmentata con l'utilizzo di video lezioni e materiale digitale in diretta;
2. Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente.

Attività *asincrone*, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi esempi di attività asincrone:

1. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante.
2. La visione di video/audio lezioni registrate, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante.
3. Le esercitazioni, i colloqui, la risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

OBIETTIVI DELLA D.D.I.

Realizzare ambienti di apprendimento utilizzabili sempre nuovi al fine di stimolare la motivazione di tutti gli studenti. Mettere in atto pratiche didattiche inclusive "erga omnes", come suggerito dalla recente normativa (es.: Goal 4 dell'Agenda 2030), mediante strumenti e piattaforme digitali funzionali e dedicate che possano integrare forme di didattica speciale, incentivando l'apprendimento da parte di studenti certificati con L.104 oppure con DSA o con BES, nel rispetto dei relativi PEI e PDP.

- Mettere in campo attività didattiche tese a implementare competenze di cittadinanza di natura trasversale: imparare a imparare, collaborare e partecipare, interpretare le informazioni, agire in modo autonomo e responsabile, secondo il dettato dell'Allegato 2 del D.M. 139/2007.
- Privilegiare forme di valutazione integrata, fondata sulla valutazione sommativa degli apprendimenti, ma, soprattutto, sulla valutazione formativa tesa ad osservare e valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la responsabilità nel processo di costruzione dei saperi disciplinari, con griglie/rubriche dedicate, come indicato dalle Linee guida della D.D.I.
- Osservare e valutare le conoscenze e le abilità che emergono nelle attività di didattica digitale integrata, valorizzando le positività e suggerendo miglioramenti tesi a superare le criticità.

METODOLOGIE DIDATTICHE IN D.D.I.

Alcune metodologie didattiche risultano più efficaci nella Didattica Digitale Integrata, in quanto si basano sulla costruzione attiva del sapere da parte degli alunni attraverso il confronto, la condivisione e la rielaborazione.

Tenendo conto dei diversi percorsi didattici e della diversa età degli allievi, ovvero procedendo ad una attenta opera di contestualizzazione e di relativizzazione rispetto ai docenti e alle necessità didattiche, le metodologie più diffuse e condivise sono, nella loro maggioranza, a carattere laboratoriale con l'utilizzo degli strumenti digitali in quanto più funzionali e coerenti anche rispetto alla progettazione per competenze.

Si elencano alcune tra quelle condivise dai Docenti:

- L'approccio frontale.
- L'approccio frontale dialogato.
- Il cooperative learning.
- La flipped classroom.
- Il Jigsaw.
- Webquest.
- L'approccio per problemi (P.B.L.).
- Il debate

E. VALUTAZIONE

Ogni insegnante ha orientato la propria progettazione didattica partendo dagli obiettivi specifici previsti dalle Linee guida ministeriali per gli Istituti Tecnici e articolandola in UDA.

La normativa vigente in merito alla valutazione (da Linee guida D.D.I. 7 agosto 2020) attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Pertanto, in riferimento alle attività in D.D.I, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza, tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine permette ai Docenti di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione ha, come si sa, sia una dimensione formativa, ovvero relativa al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, sia una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso di apprendimento o di parte di esso (una unità didattica o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento siano stati raggiunti e a che livello.

Per la valutazione di fine anno il collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri:

- ✓ Profitto in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ Metodo di studio;
- ✓ Partecipazione;
- ✓ Impegno;
- ✓ Frequenza.

Fattori presi in considerazione per la valutazione finale:

- ✓ Osservazioni del processo di apprendimento in classe attraverso attività individuali o di gruppo.
- ✓ Valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni.
- ✓ Esercitazioni individuali o collettive.
- ✓ Analisi dei compiti a casa.
- ✓ Realizzazione e valutazione di prodotti a seguito di attività individuali o di gruppo.
- ✓ Valutazione di conoscenze/abilità attraverso prove scritte, verifiche orali, lezioni dialogate, conversazioni guidate da realizzarsi anche con Google classroom.

Inoltre, nell'ambito della didattica digitale integrata, vengono considerati i seguenti criteri approvati dal Collegio dei docenti:

- ✓ Disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo,
- ✓ Grado di autonomia
- ✓ Responsabilità personale e sociale
- ✓ Partecipazione alle attività sincrone e asincrone
- ✓ Partecipazione attiva e produttiva
- ✓ Puntualità nella consegna dei lavori assegnati
- ✓ Corretto utilizzo degli strumenti digitali

Inoltre, viene considerato, in coerenza con l'art. 1 del D.lgs. 62/17, il processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E DISCIPLINARI

La tipologia di prova utilizzata dai docenti per la valutazione delle competenze è il compito autentico/di realtà.

Questi i caratteri della valutazione delle competenze:

1. Contesto: diversamente dalla valutazione delle conoscenze/abilità, il contesto utile è quello in cui creare una situazione reale oppure simulata; molto efficace è anche la destrutturazione del ruolo alunno, secondo la metodologia del role playing.
2. Criteri:
 - Valutazione delle evidenze oggettive che vengono esibite nel compito autentico;
 - Osservazione sistematica del processo di apprendimento;
 - Autovalutazione.
3. Strumenti:
 - Rubrica di valutazione del compito autentico;
 - Rubrica di osservazione del processo;
 - Diario di bordo e rubrica di autovalutazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il livello di competenze viene, quindi, certificato su indicazioni ministeriali al termine del primo biennio, ovvero, all'uscita della fascia dell'obbligo. Il modello ministeriale non sostituisce la pagella con i voti numerici, ma gli si affianca al fine di indicare quello che ogni allievo è in grado di "fare" nella futura vita di studio o di lavoro, modellata secondo le esigenze europee. I 3 livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse vengono descritti nel modello ministeriale.

VERIFICHE

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE / ABILITÀ

Ogni insegnante orienta la propria progettazione didattica partendo dagli obiettivi specifici previsti dalle Linee guida ministeriali (D.M. 16-gennaio-2012) e la articola in UDA. In relazione agli obiettivi prevede:

- verifiche diagnostiche per le classi prime e terze, per valutare il livello di partenza e definire la progettazione didattica;
- verifiche formative, per controllare l'efficacia del progetto didattico ed eventualmente intervenire per adattarlo adottando soluzioni metodologiche alternative;
- verifiche sommative, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze/abilità raggiunto dagli studenti.

Tipologie delle verifiche

Il tipo di verifiche è vario e scelto in relazione agli obiettivi disciplinari e all'argomento trattato.

I docenti in caso di esiti negativi inerenti le prove di verifica, adatteranno varie strategie didattiche per fare in modo che gli alunni raggiungano almeno gli obiettivi essenziali previsti nella programmazione disciplinare. Si attueranno momenti di pausa didattica per il recupero dei contenuti anche mediante quelle metodologie che privilegino il lavoro di gruppo con azioni di tutoring. Si cercherà, inoltre, di agire sulla motivazione dello studente partendo dalla didattica dell'errore e sulla convinzione che diversi sono gli stili ed i ritmi di apprendimento.

Sono da considerare, perciò, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- ✓ La stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- ✓ La produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).
- ✓ Brevi colloqui individuali o di gruppo attraverso domande stimolo.
- ✓ Attività di ricerca in forma collaborativa in gruppi anche on line;
- ✓ Esercizi di feedback su materiali di studio;
- ✓ Test on line tramite app (anche temporizzati);
- ✓ Studi di caso;
- ✓ Esercizi di completamento;
- ✓ Produzioni di testi su incipit dato;
- ✓ Scritture di testi argomentativi, analisi del testo, testo espositivo-argomentativo, interrogazioni;
- ✓ Lavori frutto della creatività rielaborativa dei discenti;
- ✓ Riassunti e relazioni;
- ✓ Giochi online;
- ✓ Esercizi didattici con logica induttiva;
- ✓ Schematizzazioni e mappe concettuali;
- ✓ Simulazioni su casi reali;
- ✓ Relazioni brevi su esperienze simulate;
- ✓ Questionari e test.
- ✓ Presentazioni multimediali
- ✓ Colloqui di gruppo/individuali;
- ✓ Problem solving.

Strumenti di Verifica e di Valutazione

- ✓ Rubriche di osservazione del processo di apprendimento
- ✓ Rubriche di autovalutazione
- ✓ Rubriche dedicate per le varie prove di competenza
- ✓ Griglie del colloquio orale e delle prove scritte e del comportamento approvate dal Collegio

F. MODALITÀ DI STRUTTURAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO

Partendo da una attenta distillazione delle discipline, i vari percorsi didattici sono strutturati in Unità di apprendimento, secondo il modello seguente:

Denominazione	Titolo dell'UDA	
Discipline coinvolte	Elenco delle discipline coinvolte nell'UDA (in caso di UDA multidisciplinare)	
Compito-prodotto	Descrizione del compito da svolgere e del prodotto da realizzare	
Competenze disciplinari mirate	Elenco delle competenze disciplinari coinvolte (Linee guida)	
Competenze di cittadinanza	Elenco delle competenze di cittadinanza coinvolte (L.139/2007)	
	Conoscenze	Abilità
	Elenco delle conoscenze da apprendere	Elenco delle Abilità da conseguire
Utenti destinatari	Classe coinvolta	
Prerequisiti (non d'obbligo)	Prerequisiti per affrontare l'UDA Eventuali metodi di accertamento dei prerequisiti (test d'ingresso, ecc.)	
Tempi	Tempi di realizzazione (in settimane)	
Esperienze attivate (Non d'obbligo)	Descrizione delle attività non standard/non ordinarie (visite guidate, incontri, interviste, ecc.) svolte in classe o fuori classe	
Metodologia	Metodologia/e usate	
Risorse umane Interne	Elenco risorse interne	
Esterne	Elenco risorse esterne	
Strumenti	Strumenti utilizzati (testi, dispense, computer, internet, LIM, ecc.)	
1. Valutazione delle conoscenze/abilità. 2. Valutazione autentica	Tipologia/e di verifiche; modalità di valutazione delle conoscenze; Contesto di realtà o di simulazione, role playing Criteri: Livello di competenza conseguito, Livello di consapevolezza-responsabilità-autonomia conseguito. Autovalutazione. Strumenti: rubriche di osservazione e valutazione delle competenze; rubriche di autovalutazione.	

LA CONSEGNA AGLI ALUNNI

ESEMPIO:

- **Titolo Uda:** "Dimmi come lo dici e ti dirò come lo sai"
Cosa si chiede di fare: Le attività che andremo ad affrontare hanno lo scopo di farvi scoprire il piacere di fare colazione. Cominceremo a conoscere i prodotti più sani, vari, che troviamo nel nostro territorio, per iniziare ed affrontare bene la giornata. Una volta terminato il percorso, presenterete i "frutti" del vostro lavoro agli operatori ULSS e ai genitori.
Potrete infine scrivere la vostra opinione su quello che avete imparato
- **In che modo:** in gruppo, su Internet, individualmente, in classe e a casa, con interviste, etc.
- **Quali prodotti:** Relazione individuale, di gruppo, Pp,
- **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):** conoscere la lingua madre e saper narrare
- **Tempi:** 2 mesi, 40 ore, etc.
- **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):**
- **Criteri di valutazione:** Conoscenze (test, colloqui, etc.) e competenze (schede di osservazione, di valutazione del prodotto)
- **Autovalutazione:** diario di bordo, narrazione processo, verbale lavoro di gruppo, considerazioni critiche, etc.

Sono previste anche UDA a carattere trasversale/multidisciplinare.

Le UDA, finalizzate all'acquisizione delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza, ai fini della valutazione delle stesse, prevedono la progettazione e la realizzazione di compiti autentici.

Secondo la pedagogia sperimentale più accreditata, ovvero secondo le teorie di Wiggins, Comoglio, Pellerrey, Castoldi, Tessaro, Cattaneo e altri ancora, il "banco di prova" per la valutazione delle competenze è il compito autentico/di realtà.

Si tratta, cioè, di costruire prove di verifica che spostano l'attenzione su una pluralità di aspetti coinvolti nella manifestazione della competenza e *non solamente* sulle conoscenze ed abilità, ma su:

- *Conoscenze e abilità,*
- *Attitudini,*
- *Gestione del sé,*
- *Soluzioni originali messe in campo,*
- *Emozioni,*
- *Gestione dello stress e dell'ansia*

Si tratta, quindi, di prestazioni non solo mirate alla manifestazione di un sapere, bensì alla sua rielaborazione originale e funzionale ad un determinato contesto d'azione.

(da Mario Castoldi).

Alcuni compiti autentici più diffusi e condivisi sono:

- Relazioni alla classe
- Produzione di PowerPoint
- Produzione di video
- Produzione di mappe concettuali
- Roleplayng
- Realizzazione di "Debate"

CURRICULO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta pertanto una scelta "fondante del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Tuttavia, l'art. 3 della L.92/2019 individua, accanto ad una molteplicità di tematiche, alcuni pilastri dell'insegnamento della Educazione civica:

1. Costituzione della Repubblica Italiana
2. Agenda 2030
3. Cultura della sostenibilità
4. Cittadinanza digitale

FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
2. Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
3. Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
4. Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
5. Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
6. Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun anno scolastico.
7. Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.
8. Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DELL'INSEGNAMENTO DELLA EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva, sono:

a) la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, dando significato e sostanza alla conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, già parte significativa del curricolo d'Istituto, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. L'Istituto "Lenoci" da sempre affronta problematiche di cittadinanza e promuove la riflessione sul dettato Costituzionale. Ciò avviene non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, affrontando le tematiche di "Cittadinanza e Costituzione", ma anche attuando moltissime iniziative progettuali, partecipando ad iniziative organizzate a scuola, quali ad esempio incontri con esperti, treno della memoria, incontri con rappresentanti di lotta alle mafie, sport e disabilità.

Compito del nostro Istituto è stato quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso tematiche trasversali come, ad esempio, Legalità, Ambiente, Salute, alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, cultura della sostenibilità, cittadinanza digitale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica quali:

b) Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza globale attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, alla lotta alla povertà, al rispetto della parità di genere, alla sostenibilità dell'ambiente e del clima, tenendo conto anche di tutti gli altri 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

c) Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e climatica, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

d) Il senso di Responsabilità, autonomia, consapevolezza, rispetto della normativa specifica in tema di cittadinanza digitale, superando il concetto limitativo di autosufficienza nell'uso delle TIC, del web, dando significato e comportamenti conseguenti alla lotta al bullismo e al cyber bullismo, all'uso violento e foriero di odio delle comunicazioni via Internet.

Il curricolo di istituto di Educazione Civica prevede una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati dai docenti, dai dipartimenti e dai CC.DD.CC.; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva/globale, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno titolo nel "Curricolo della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale. È importante, pertanto, che anche attraverso questa disciplina si:

- Sviluppi un processo di insegnamento-apprendimento che sia contemporaneamente cognitivo, culturale, valoriale e comportamentale;
- Educhi alla responsabilità e alla consapevolezza;
- Costruiscano competenze di cittadinanza quali saper progettare, comunicare, collaborare e partecipare, imparare ad imparare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- Curi il coinvolgimento delle famiglie;

- Condivide il Patto di corresponsabilità educativa (come strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nelle Linee guida non vengono indicati al momento gli obiettivi specifici di apprendimento (risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali) lasciando alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo. Verranno definiti dal Ministero solo successivamente, per l'A.S. 2022/2023, dopo un primo periodo di sperimentazione da parte delle scuole.

Pertanto, gli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze inseriti nella programmazione individuale sono stati accostati e curvati non solo verso gli obiettivi generali e trasversali riferiti alla Educazione civica, ma implementati con obiettivi valoriali e comportamentali coerenti con l'insegnamento della Educazione civica, quali:

- Educazione alla pace
- Educazione al rispetto dell'ambiente e del suo patrimonio storico- artistico-culturale
- Cura della propria persona (igiene personale, abitudini alimentari, stile di vita)
- Responsabilità e consapevolezza
- Capacità di affrontare i conflitti in modo sereno
- Esercizio dei propri diritti
- Conoscenza di sé
- Conoscenza degli altri
- Collaborazione
- Rispetto dei propri doveri

AREE TEMATICHE GENERALI

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo
- Agenda 2030

L'Agenda 2030 fornisce una molteplicità di tematiche che sono correlate e contigue con gli obiettivi di apprendimento di molte discipline. L'implementazione e la curvatura di questi obiettivi disciplinari verso le finalità dell'Agenda è la base per la costruzione di percorsi di apprendimento disciplinari (UDA) e multidisciplinari. L'educazione alla cittadinanza globale trova senso, applicazione e procedure di apprendimento nelle seguenti tematiche previste da molti Goal dell'Agenda a partire, innanzi tutto, dalla scuola e poi da altri obiettivi che sono già presenti o impliciti in molti obiettivi di apprendimento delle discipline:

- a) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- b) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- c) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- d) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- e) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- f) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

g) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il *Lenoci* oggi, acquisendo sempre più maggior competenza e consapevolezza sul fronte *Inclusione*, è pronto ad accogliere nuovi studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, **tutti nessuno escluso**. Forti di un progetto ben strutturato che, mettendo sempre al centro la persona/studente ed il suo processo di crescita, vuole provare a soddisfare a pieno i bisogni formativi di ognuno. Una didattica laboratoriale affiancata da tutor e/o esperti dove le abilità di ogni studente sono supportate da chi fa speciale la pedagogia. Un nuovo modo di pensare e di *fare il futuro è ora al Lenoci*. L'esperienza della scuola della pandemia, una "tragica" occasione per poter/dover affrontare nuovi e rinnovati scenari dell'immediato futuro. Aule aperte, applicazioni multidisciplinari, sport, musica, teatro, impresa, scienze, robotica...uno spaccato di società che vuole diventare mondo! Importanti sono, per il nostro Istituto, sia gli ambienti di apprendimento intesi anche come aula-laboratorio, sia le prassi per ottimizzare al massimo la didattica inclusiva, al fine di migliorare il successo scolastico di tutti gli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF

Pertanto, gli insegnanti forniscono molteplici mezzi di trasmissione dell'informazione; molteplici mezzi di azione ed espressione, nonché diversi mezzi di coinvolgimento nel rispetto della diversità di attenzione ed interesse e dei tempi di lavoro. Questo determina dei benefici sia per gli Insegnanti che per gli studenti. I primi sono in grado di sperimentare varie metodologie didattiche dal momento che la scuola adotta un approccio trasparente di condivisione dei metodi di lavoro e traggono vantaggio dal lavorare insieme con un obiettivo comune che riguarda tutta la scuola. Gli studenti da tale approccio metodologico didattico e dalla creazione di un ambiente di apprendimento in aula, che non necessariamente è il laboratorio, risultano più motivati e partecipi, in quanto si "muovono" meglio in spazi a loro più famigliari poiché flessibili, così come sono soliti fare nella vita di ogni giorno con le tecnologie. Tale didattica inclusiva rispetta, quindi, le necessità e le esigenze di tutti ed è un modo di insegnare equo e responsabile che riguarda tutti, docenti e alunni.

I Docenti di sostegno, *professionisti dell'inclusione*, interagiscono come reale supporto per l'intera classe. La didattica inclusiva dell'Istituto si basa, pertanto, sul riconoscimento della persona in sé, del suo essere unico, dei suoi ritmi di crescita, delle sue specifiche intelligenze, dei suoi ambienti di provenienza, delle sue aspettative personali e familiari, che sono il primo passo verso l'attuazione di didattiche inclusive.

La didattica inclusiva è vista non come attività individuale, ma come insieme di una varietà di metodologie e strategie tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno, l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, con l'obiettivo di promuovere un apprendimento significativo e di sollecitare i talenti, le propensioni, le attitudini, le potenzialità di ciascuno studente senza stigmatizzare alcuno, in quanto non si impara in solitudine.

Oltre l'inserimento degli alunni DVA nelle classi, educando tutti alla diversità, all'accettazione ed alla ricchezza umana, che solo gli alunni "speciali" sono in grado di trasmetterci, sono previste attività laboratoriali specifiche, come attività ludico-didattiche, psicomotricità, progetti di musicoterapia e pet-therapy, pittura, arti espressive, sport integrato, progetti di autonomia concreta e operativa (fare piccole compere, ricerca di prodotti nel centro commerciale ecc.) fino al videomaking story.

L'intero tema dell'inclusione, quindi, nelle sue molteplici dimensioni, è fortemente presente nella sensibilità del Lenoci e nella sua progettualità. Fin dall'atto della formazione delle classi si procede con forte attenzione ai profili individuali dei ragazzi, in modo da inserire ciascuno **in gruppi equi-eterogenei, evitando la concentrazione di situazioni di svantaggio**, che non aiutano alla cura delle persone in difficoltà.

In questo quadro, svolge un ruolo importante il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano tutti gli studenti riconosciuti come BES. Infatti si occuperà di:

- Rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

Il **PAI** (Piano Annuale per l'Inclusione) è il documento di analisi con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nello specifico il PAI tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione; consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate; è prevista presentazione e approvazione del PAI a fine anno scolastico da parte del Collegio dei Docenti e richiamo del PAI approvato a giugno, nella fase di inizio dell'anno scolastico successivo, per consentire a tutti i docenti di massima e partecipata condivisione del percorso compiuto.

Nel pieno rispetto della normativa, l'Istituto è particolarmente attento anche a quegli alunni che presentano DSA per i quali è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010) per favorire il successo formativo, partendo dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta didattica adeguata, che tenga conto, dell'individuazione dei saperi essenziali per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, delle metodologie e degli strumenti didattici adeguati a garantire anche il benessere psico/fisico dell'alunno. Tale PDP condiviso dalle famiglie e aggiornato ogni anno, è rivedibile anche all'interno dello stesso anno qualora si verificano nuove esigenze. Esso assume piena validità per lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine del secondo ciclo d'istruzione. Il PDP, inoltre, è finalizzato a facilitare l'apprendimento in un ambiente relazionale scolastico e domestico maggiormente aderente allo stile di apprendimento dello studente.

Per gli **alunni adottati**, l'Istituto si impegna a favorire il loro diritto allo studio in applicazione delle linee di indirizzo Miur del 18 dicembre 2014. L'Istituzione scolastica, in quanto garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, ha il compito di promuovere e sostenere le azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico degli alunni adottati; inoltre nomina l'insegnante referente d'istituto, la cui funzione si esplica principalmente nel supporto ai colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nel caso di difficoltà di apprendimento e a problematiche nella **sfera psico-emotiva**, dovute essenzialmente al vissuto traumatico dell'abbandono, il c.d.c appronta un **Piano Didattico Personalizzato** mirato essenzialmente a creare ambienti di

apprendimento per sviluppare capacità collaborative, autostima, percezione di autoefficacia e a ridurre eventuali problematiche linguistiche di passaggio da L1 a L2.

Nell'ottica dell'inclusione e dell'educazione interculturale, il nostro Istituto garantisce l'attuazione di pratiche didattiche educative, volte a ridurre le problematiche linguistiche di alunni stranieri non italofofoni, impegnandosi a perseguirne l'accoglienza e l'inserimento, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida del febbraio 2014 e dalla normativa precedente. E' dunque prevista, la compilazione di un **Piano di Studi Personalizzato (PSP)**, nel caso in cui un **alunno straniero**, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe. I criteri che il consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PSP sono i seguenti:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- risultati del test linguistico o prove di materia che accertino le competenze in ingresso;
- livello di scolarizzazione dell'alunno;
- durata della permanenza in Italia/arrivo in Italia;
- lingua di origine.

Una volta deliberato in via eccezionale (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013), *il PSP viene adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero* e, sulla base di esso, verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, ricordando però di privilegiare le strategie educativo-didattiche rispetto alle misure dispensative per la natura transitoria di tali interventi.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine. Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile, infatti, limitare il PSP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare, non appena possibile. Per facilitare il lavoro dei docenti che dovranno elaborarlo, il docente referente d'Istituto per gli alunni con BES/DSA è a disposizione dei coordinatori di classe, i quali chiederanno ai docenti delle diverse aree disciplinari di definire i nuclei tematici, le misure dispensative e compensative adottabili per lo studente. Il PSP prevede, eventualmente, la temporanea sostituzione di alcune discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.

Tra i punti di forza di una sempre aggiornata attenzione alla tematica inclusiva, vi sono: una rinnovata architettura degli spazi scolastici (l'apertura di nuovi laboratori creativo-manipolativi, musicali, luoghi di accoglienza all'ingresso, predisposizione di un'aula giardino all'esterno, un "campo degli scacchi"); i protocolli di collaborazione con soggetti esterni (Comitato Italiano Paralimpico, associazioni di difesa ambientale) o istituzionali (Municipio, Provincia); Strategie Metodologiche e Didattiche condivise nelle classi inclusive.

- Utilizzo di schemi, mappe per orientare l'alunno nella individuazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale attraverso il lavoro di gruppo.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare l'uso degli strumenti tecnologici.

- Creare empatia, gestire la comunicazione e le relazioni all'interno della comunità professionale e con i genitori degli alunni.
- Capacità di gestire la classe e i gruppi di apprendimento, di allestire ambienti di apprendimento stimolanti e di rivedere pratiche e scelte didattiche finalizzate al successo scolastico di tutti i componenti il gruppo classe.

PROPOSTE DI ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES

STRATEGIE DI POTENZIAMENTO.

Guidare e sostenere l'alunno affinché impari a:

- Applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- Accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati;
- Stimolare l'autostima creando un clima di apprendimento sereno nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- Organizzare attività in coppia o in piccolo gruppo nell'ottica di una didattica inclusiva;
- Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano mettere l'alunno in una serena condizione di apprendere (schemi, mappe, audio lezioni, LIM);
- Accrescere la motivazione, migliorare il metodo di studio e ottenere una adeguata pianificazione del lavoro domestico.

Tali strategie e strumenti di potenziamento/compensazione saranno rivolti a tutti gli alunni della classe nell'ottica di una didattica inclusiva, che tenga conto dei diversi stili cognitivi, di apprendimento e dei tempi di tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Coordinatore dell'Inclusione (figura strumentale) Referente DVA, Docenti coordinatori, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL Associazioni Famiglie, Studenti REFERENTI, Educatori.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti (comma 2 L.104/92), propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale (D.F.) e dal profilo dinamico funzionale (P.D.F.), gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e dunque all' **inclusione scolastica** dell'alunno DVA che inizia a strutturare con la scuola il **proprio progetto di vita**. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL, dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Per realizzare una didattica pienamente inclusiva, il P.E.I. viene redatto adottando il modello bio psico sociale di funzionamento ICF, superando la visione clinico-patologica e di medicalizzazione delle condizioni di difficoltà.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: In continuità con quanto già realizzato negli anni passati, si manterrà l'accordo con le famiglie per individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. La componente genitoriale sarà coinvolta per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico-didattiche conformi ai bisogni dell'alunno. Si cercherà di incrementare la partecipazione dei genitori degli alunni con BES oltre agli incontri specifici (redazione PEI e PDP), ad eventuali eventi inclusivi che la scuola cercherà di realizzare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione inclusiva è caratterizzata dalla raccolta di numerosi elementi significativi sugli esiti di apprendimento in merito sia alle conoscenze e abilità che alle competenze e tiene conto in una prospettiva inclusiva prevalentemente formativa, che partendo dalla didattica dell'osservazione è finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento.

Gli strumenti di valutazione sono rappresentati sia da griglie in merito alle conoscenze ed abilità per le prove classiche, sia da rubriche di osservazione/valutazione dei processi di apprendimento individuali o di gruppo, della qualità dei prodotti realizzati per quanto concerne le prove autentiche che permettano la valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza maturate.

Per tutti gli alunni DVA, la valutazione è riferita al PEI, fondamentale documento/risorsa redatto e sottoscritto in collaborazione con le famiglie, esprime un reale e verosimile approccio al progetto di vita per lo studente in un'ottica assolutamente educativa e promozionale di una crescita possibilmente autonoma, responsabile e di autoefficacia.

Per la valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione iniziale dello svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso l'attuazione attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Il Lenoci fa parte di una rete di scuole (medie e superiori) denominata "Continuità e Orientamento" nata per ridurre al massimo il gap che si genera nel passaggio tra un ordine di scuola ed un altro.

Per i futuri alunni vengono realizzati progetti in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio nella nuova realtà scolastica.

Le figure strumentali d'Istituto, dei referenti d'istituto per i BES/DSA, del GLHO e degli alunni adottati, inoltre, favoriscono insieme a tutti i Docenti l'accoglienza nella scuola attraverso momenti informativi durante l'open day e all'inizio dell'anno scolastico con incontri di conoscenza con le famiglie dei nuovi iscritti. In seguito, valutate, le diverse abilità e i bisogni educativi speciali degli alunni neo iscritti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Sono rafforzati, pertanto, i rapporti con le scuole secondarie di primo grado nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nei primi mesi di scuola di modo che i diversi ordini di scuola possano attivarsi per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi siano intesi in senso trasversale e siano visti in evoluzione. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sono promosse ed organizzate le stesse attività previste per tutti gli studenti dell'Istituto, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella sua offerta formativa il Lenoci vuole dare la massima priorità a tutte quelle iniziative che garantiscano agli studenti le migliori possibilità di completare con successo il loro percorso di studi e di contrastare la dispersione scolastica.

Per questo vengono organizzati interventi didattico-educativi di recupero, rinforzo e approfondimento degli apprendimenti, in modo da ridurre al minimo il rischio di insuccesso scolastico.

Le iniziative programmate sono le seguenti:

- **Alumni promossi a giugno con debito lieve o a settembre con debito non del tutto recuperato in qualche disciplina:** i docenti delle discipline interessate, dopo un ripasso degli argomenti fondamentali, fanno una verifica del recupero dei debiti entro ottobre. Il mancato recupero viene comunicato alla famiglia e sarà tenuto in debito conto nello scrutinio finale.
- **Recupero/rinforzo degli alunni in difficoltà in compresenza:** tale recupero, possibile solo per le discipline in cui sono presenti docenti su posti di potenziamento (Diritto, Economia Aziendale, Matematica), verrà svolto con modalità in compresenza o con il docente di supporto che porterà gli alunni in difficoltà in un'altra aula per effettuare le attività di recupero.
- **Recupero curricolare con pausa didattica:** nel caso in cui dagli scrutini intermedi emerga una situazione particolarmente grave in una disciplina, con un elevato numero di alunni insufficienti, è necessario utilizzare la soluzione del recupero curricolare con pausa didattica, che comporta l'interruzione dell'avanzamento del programma per effettuare un'azione di recupero sull'intera classe.
- **Eventuali corsi di recupero pomeridiani subito dopo gli scrutini intermedi:** potranno essere attivati per gli studenti con insufficienze gravi su richiesta dei consigli di classe. Nelle discipline in cui le insufficienze riguardano un numero elevato di studenti, dovrà comunque essere preferito il recupero curricolare con pausa didattica.
- **Corsi di recupero in prossimità della fine dell'anno scolastico:** possibili solo per le discipline in cui sono presenti docenti su posti di potenziamento (Diritto, Economia Aziendale, Matematica).
- **Corsi di recupero da realizzarsi nel periodo estivo** per gli alunni per i quali il Consiglio di classe abbia deliberato la sospensione del giudizio.
- **Approfondimento per le quinte con corsi pomeridiani** per le discipline delle

prove scritte dell'Esame di Stato, come da progetto su richiesta dei docenti interessati.

- **Corso di potenziamento per la preparazione alle prove INVALSI per le classi quinte** (come da progetto)
- **Corso di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni NAI**
- **Corsi pomeridiani per le certificazioni linguistiche (B1 e B2)**
- **Corsi pomeridiani per le certificazioni Cisco, EBCL, ICDL base e ICDL full standard** (anche per promuovere le eccellenze)
- **Partecipazione a progetti o incontri: Treno della memoria; incontri sulla legalità; Erasmus; bullismo e cyber bullismo e altro.**

Allegati al Curricolo d'Istituto.

Gli obiettivi di apprendimento citati sono stati contestualizzati a livello dipartimentale e individuale, lungo il percorso verticale del curriculum. Ad integrazione del Curricolo d'Istituto, si allegano inoltre: il **Curricolo d'Istituto di Educazione Civica**, approvati dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente e link di riferimento per le programmazioni dipartimentali.